

RESTAURO Per Insula solo interventi spot: mancano i finanziamenti Ponte recuperato, è l'eccezione

Daniela Ghio

VENEZIA

Con ormai scarsi finanziamenti che limitano di molto, se non azzerano, i lavori di manutenzione della città ieri il presidente di Insula, Giampaolo Sprocati, e il sub commissario Natalino Manno hanno voluto fare una inaugurazione in grande stile del ponte San Cristoforo sul rio de la Verona, a collegamento della fondamenta omonima con il sottoportico della Fenice, nel sestiere di San Marco, alla presenza del sovrintendente della Fenice Cristiano Chiarot. Visto lo stato precario in cui versava il ponte ormai da anni, con fessurazioni e deformazioni della struttura, il Comune tramite Insula spa ha deciso di intervenire per la sua completa ricostruzione con una spesa di 78mila euro e quattro mesi di lavori.

«Insula ha restaurato questo ponte dopo che per anni era in condizioni di degrado - ha detto Sprocati -

Abbiamo portato a termine in questi mesi anche ponte Cavallo e ponte Ca' Foscari e abbiamo in corso altri restauri. La società cerca anche di presidiare gli

interventi puntuali sui masegni piuttosto che sulle fognature, ma non è più possibile pensare a una programmazione a largo raggio di recupero e risanamento di rii e sponde. Speriamo che la sensibilità nei confronti di Venezia aiuti a reperire risorse per la sua tutela». «A causa del mancato rifinanziamento della Legge speciale - ha spiegato Sprocati, negli ultimi anni si è verificato un quasi azzeramento dei lavori. L'ultimo cantiere di prima fase (opere per il ripristino della piena funzionalità idraulica, strutturale e igienica dei rii e delle loro sponde) risale al 2012, mentre nel 2013 Insula ha eseguito un unico intervento di manutenzione di un muro di sponda e il 2014 ha visto la conclusione del lotto 2 dell'isola dei Tolentini. Senza contare che a Burano e a Pellestrina i progetti di risanamento complessivi vanno ormai avanti a singhiozzo e sono fermi praticamente a

metà della loro realizzazione». Pur nell'assenza di un coerente finanziamento da parte dello Stato, il Comune di Venezia, attraverso Insula, non si è mai sottratto alle sue responsabilità nell'af-



frontare il degrado fisico della città e ha cercato di risolvere le situazioni di degrado più gravi. «La salvaguardia di Venezia - ha concluso Sprocati - necessiterebbe di circa 40 milioni di euro all'anno, cifra ben lontana da quanto viene invece destinato dalla legge speciale alla tutela dell'immenso patrimonio di Venezia».

© riproduzione riservata

TAGLIO DEL NASTRO

La riapertura del ponte di San Cristoforo, dietro la Fenice, dopo i lavori di restauro

